



PAPINGAGUIDE



BUDAPEST
UNGHERIA

VEDERE, CONOSCERE, ORGANIZZARE IL VIAGGIO

Budapest: Informazioni generali

Moneta: *La moneta ufficiale dell'Ungheria è il fiorino ungherese, l'euro sarà moneta corrente a partire dal 2011.*

Prefisso Internazionale: 0061

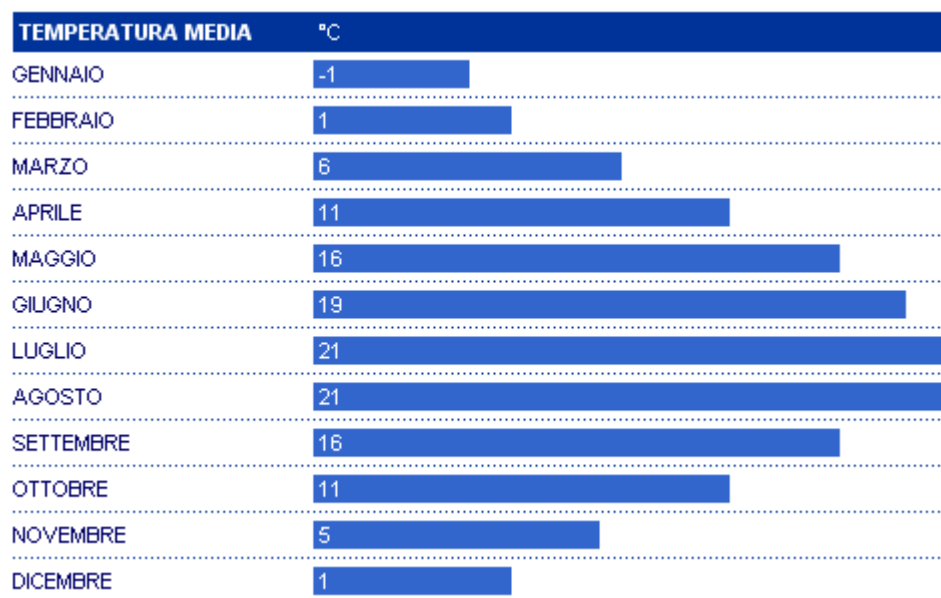
Fuso Orario: *come Italia*

Budapest è una maestosa ed elegante città formata da Buda e Pest divise dallo scorrere del fiume Danubio. E' un capitale nello stile dell'antica europa centrale così come Vienna e Praga (ma anche Belgrado). La tradizione culturale si rifà insieme a Vienna e Praga, all'impero austroungarico. L'Ungheria ha quasi 10 milioni di abitanti, 2 milioni e mezzo dei quali vivono a Budapest.

Budapest fu un'antica colonia romana e gli stessi romani furono i primi a sfruttare le 123 sorgenti termali che si trovano nella ragione, molte delle quali sono ora delle terme pubbliche e rappresenta ancora una delle caratteristiche di questa capitale.

La sua posizione lungo le rotte tra occidente ed oriente oltre che avvantaggiarla negli scambi commerciali è stata il motivo delle numerose invasioni e guerre che si sono combattute in passato. Distrutta molte volte fu conquistata dai Mongoli, dai Turchi e dagli Asburgo che la dominarono fino alla fine della seconda guerra mondiale. Tutte le civiltà che la occuparono hanno lasciato le tracce nella cultura e nella vita di questa città, ad esempio la cucina molto speziata risente dell'influenza turca, e le costruzioni barocche dell'impero austroungarico. Dal 1945 al 1990 l'Ungheria ha fatto parte del blocco Est sotto l'influenza dell'URSS, anche se gli ungheresi godettero di un sistema relativamente più libero di molte altre nazioni dell'europa orientale. Successivamente alla caduta del muro di Berlino l'Ungheria è ridiventata democratica e Budapest una grande Capitale di un paese oramai a pieno titolo capitalista.

Temperature Medie Annue



Storia

Un tempo, nel IV. e III. secolo a.C., c'erano delle tribù eravische di alta civiltà a vivere sul monte Gellért, lavoravano il ferro, decoravano la ceramica fatta da loro stessi, e coniarono anche moneta. L'Impero Romano fece costruire la propria città, Aquincum, sul territorio dell'Óbuda di oggi, inoltre, è qui che stazionavano le legioni entro la limes, cioè l'enorme linea di difesa lungo il Danubio. Anche gli ungheresi, che conquistarono la patria, lo trovavano un territorio di grande importanza strategica e ci stabilirono dei centri.

È interessante che allora tutte e due le sponde del fiume dell'insediamento venivano chiamate Pest, secondo alcuni studiosi questa parola sarebbe di origine slava e, significando fornace, si riferisce alle sorgenti termali sotto il monte Gellért di oggi. Troviamo la denominazione di Pest anche nella pergamena rilasciata nel 1232. Il nome di Buda si diffuse solo dopo l'invasione dei tartari quando si cominciarono a costruire fortezze in tutto il paese per ordine di Béla IV. Il re – dando un buon esempio – costruì il proprio castello sul Monte Nuovo del Pest di allora, che da quel punto venne chiamato Monte del Castello. Lui stesso concedette nel 1244 i primi privilegi nelle carte bollate d'oro ai coloni insediati qui, con lo scopo di far prosperare l'agricoltura e il commercio. Buda divenne permanentemente sede reale durante il regno di Sigismondo, nel Medioevo. Il palazzo, in continuo ingrandimento, fu completato da Mattia. Nel frattempo anche Pest, dall'altra sponda del Danubio, cominciò ad arricchirsi: divenne presto un centro di commercio. Fu re Mattia ad innalzarlo al rango di Buda. Neanche l'isola di Margherita era disabitata: secondo fonti d'epoca c'era qui un castello dei cavalieri crociati, oltre ai monasteri. Dopo la rotta di Mohács, i turchi avevano saccheggiato e incendiato Buda, ma anche Pest aveva sofferto molto per colpa del dominio turco, lungo 150 anni. Anche Óbuda fu distrutto. Secondo la testimonianza degli intagli dell'epoca, spuntarono delle cupole turche a Buda, tra cui quelle dei bagni, innalzate sopra le sorgenti termali di acqua calda. Questi sono ancora oggi dei resti tipici dell'epoca turca.

Buda fu liberato dal dominio turco il 2 settembre del 1686, aprendo così la via allo sviluppo. I diritti di organizzare mercato sono stati rafforzati e anche lo sviluppo intellettuale si è intensificato. La prima tipografia aprì nel 1724. Nel 1777 la regina Maria Teresa aveva fatto spostare l'unica università del paese da Nagyszombat a Buda, così trasferirono qui professori scienziati e giovani che svolgevano studi superiori. La stessa università fu traslocata da Buda a Pest da parte di Giuseppe II. Il pubblico ha fatto possibile che si formasse una letteratura in lingua ungherese invece di quella tedesca, e aprse anche il teatro ungherese di Pest. L'Accademia Ungherese delle Scienze, la Compagnia Kiszaludy, il Teatro Nazionale occuparono un posto rilevante nella vita della città in fase di imborghesimento. Furono pubblicati giornali, tra cui la Gazzetta di Pest, edita da Lajos Kossuth.

Poi arrivò il momento della costruzione del primo passaggio stabile, il Ponte delle Catene, sul Danubio che, finora, funzionava da naturale linea di separazione. Per effetto di ciò, si iniziò l'unificazione delle due città e di Óbuda. L'unificazione di Buda, Pest e Óbuda fu regolata dalla legge numero XXXVI. del 1872, che stabilì un'amministrazione completamente diversa nella capitale unificata in confronto con le altre città. La nuova Budapest deve molto la formazione del suo meraviglioso panorama di oggi al Consiglio dei Lavori Pubblici della Capitale.

Nacque il viale Andrassy, si costruirono le circonvallazioni, iniziò uno sviluppo proprio di una grande metropoli. Uno slancio ancora più intenso fu dato dalla serie di feste in connessione con il Millennio: costruirono la piccola metropolitana, le strade furono lastricate, si introdusse l'illuminazione pubblica, si terminò la costruzione dell'impianto idroelettrico, ancora oggi funzionante, di Káposztásmegyer, e della rete fognaria. I tram elettrici occuparono il posto dei tram a cavalli.

La città cominciò ad industrializzarsi dopo la Riconciliazione del 1867, si concentrarono qui l'agricoltura, l'industria molitoria, l'industria alimentare, e anche l'industria meccanica s'ingrandì. Si incrociano qui le linee ferroviarie e le strade nazionali. La città non subì distruzioni materiali durante la prima guerra mondiale. Lo sviluppo continuò dopo un breve arresto. Ai dieci distretti di allora furono agganciati altri quattro. La seconda guerra mondiale invece causò dei danni enormi, sia per quanto riguarda la distruzione delle eredità costruite – durante la loro ritirata, le truppe tedesche fecero saltare in aria tutti i ponti – sia per quanto riguarda la perdita umana. La ricostruzione durò quattro anni. Poi, nel 1950, alla capitale furono aggiunte sette città regionali e 16 comuni, ottenendo così 22 distretti. (Due distretti si separarono recentemente, per cui oggi la capitale è costituita da 23 distretti.) Più edifici e mezzi di trasporto furono gravemente danneggiati durante le battaglie della rivoluzione del 1956.

I danni vennero riparati, negli anni sessanta si cominciò l'edificazione dei quartieri di abitazione, nei decenni seguenti invece si costruirono e si apersero al pubblico le linee di metropolitana numero due e tre. Il Ponte Lágymányosi, il nuovo Teatro Nazionale, il Palazzo delle Arti sono stati costruiti dopo il cambiamento del sistema politico, e tra i progetti del futuro abbiamo una quarta linea di metropolitana. La città è in continua ricostruzione, a secondo delle possibilità. La capitale di Ungheria, Budapest, è nata dall'unificazione di tre città: Pest, Buda e Óbuda, nel 1873, la metropoli di oggi si è sviluppata dopo. È abitata fin dai tempi più remoti della storia umana. Viene attraversata dal fiume Danubio, che separa una vasta pianura da un paesaggio collinoso. Anche i percorsi naturali di trasporto si dirigono verso la città.

Come muoversi.

La rete di trasporto pubblico della capitale si forma di linee di autobus, filobus, tram, metropolitana interesse locale (HÉV). Gli autobus, i tram e i filobus circolano tra le ore 4,30 e 23,00. Le tre linee metropolitane si incrociano in piazza Deák. I treni si seguono ogni 2-15 minuti, a secondo della parte del giorno, dalle ore 4,30 alle 23,10. I treni di interesse locale (HÉV) portano i passeggeri sull'isola di Csepel, a Ráckeve, nella parte meridionale della città, e anche a Szentendre e Gödöllő.

I biglietti si possono acquistare alle stazioni di metropolitana, dai distributori automatici, nelle tabaccherie o dai giornalai. Il biglietto è valido per l'intero percorso sui seguenti mezzi: autobus, filobus, metropolitana, tram, treno ad ingranaggio e sul HÉV, ma solo entro i confini amministrativi di Budapest. Esiste inoltre il biglietto combinato, quello di sezione, il biglietto giornaliero, il biglietto turistico valido per tre giorni, biglietti a dieci e a venti pezzi.



Prima di iniziare il viaggio, bisogna convalidare il biglietto con l'aiuto del convalidatore automatico. I controllori, con una fascia bracciale e provvisti di tessera con foto, possono chiedere il biglietto sui mezzi di trasporto oppure alle uscite delle metropolitane.

I cittadini ultra sessantacinquenni ungheresi nonché quelli degli altri paesi membri dell'Unione Europea possono viaggiare gratuitamente sui mezzi di trasporto della BKV se muniti di documenti d'identità.

Nel sito ufficiale della società di trasporti BKV è possibile trovare i percorsi e gli orari di ogni singolo mezzo.

Taxi

I taxi di Budapest hanno la targa gialla e hanno anche un distintivo giallo. La macchina che non dispone di queste due caratteristiche, lavora illegalmente. La somma da pagare è composta da tre parti: tariffa base (di giorno mass. 300 HUF, di notte mass. 420 HUF). Si paga poi per i chilometri realizzati (di giorno mass. 240 HUF, di notte di 336 HUF). Esiste poi la tariffa di attesa, usata se la macchina è ferma o va con meno di 15 km orari. Questi prezzi sono calmierati, le grandi imprese lavorano con tariffe molto più basse. Le tariffe sono ben visibili, sulla portiera destra posteriore della macchina e sul cruscotto. Vale la pena di imparare i loro numeri telefonici, perché i tassi ordinati per telefono costano meno di quelli fermati per la strada.

Per prenotare un taxi e anche per informarvi sui locali notturni o di divertimento, vi consigliamo di rivolgervi prima di tutto agli addetti della reception dell'albergo e non ai tassisti.

6x6 Taxi: 2-666-666, Buda Taxi: 2-333-333, Budapest Taxi: 4-333-333, City Taxi: 2-111-111, Főtaxi: 2-222-222, Mobil Taxi: 333-1757, Rádió Taxi: 3-777-777, Taxi 2000: 2-000-000, Taxi4: 4-444-444, Tele5Taxi: 5-555-555, Volán Taxi: 4-33-33-22

Per le vetture chiamate per telefono non si conta una tariffa di posteggio (eccetto nei casi di richiesta speciale come p.es.: monovolume, determinato tipo ecc.). Tutti i tassi devono avere un tassametro che emette anche ricevuta. Il conduttore della vettura, su richiesta, è obbligato a dare fattura. Mancìa: di solito è il 10 per cento della tariffa da pagare.

È bene che arrivando all'aeroporto, vi guardiate bene di accettare le prestazioni dei tassisti da loro offerte nella sala d'attesa, perché tante volte le tariffe sono molto superiori al massimo legale. Se volete prendere il taxi per andare in città vi consigliamo di chiamarlo per telefono (è possibile prenotare anche dall'estero), oppure di usare le vetture della Zóna taxi ($\geq 365-5555$), stazionate davanti all'ingresso, che hanno tariffe fisse per quattro zone diverse della capitale (3000–4300 HUF/14-20 E).

Mangiare

Le grandi tradizioni della cucina ungherese vengono accompagnati dalla raffinatezza più moderna negli ultimi dieci-quindici anni. La classica cucina ungherese basicamente non è altro che il mescolamento della cucina francese, arrivata in Ungheria con la mediazione della cucina austriaca, con i cibi antichi dei contadini ungheresi dei quali molti provengono dall'Asia. Quindi tutti troveranno il loro piacere.

Se uno pensa alla cucina ungherese, la prima cosa che gli viene in mente è il goulash (gulyás) che non è uno stufato, come pensano in gran parte del mondo, bensì una zuppa densa, preparata con virtuosità. Usiamo spesso la panna acida per la preparazione dei cibi che aumenta l'effetto piacevole e cremoso. Consigliamo di provare anche la zuppa di pesce oltre al goulash, nonché il pollo con paprika, i buoni stufati fatti in casa e gli ottimi pesci d'acqua dolce – il luccio grigliato, il dentice, la trota con mandorle. È "obbligatorio" gustare il fegato d'oca. Cotto in forno, grigliato, freddo o caldo, è in ogni caso indimenticabile.

I dolci meriterebbero un capitolo a parte. Tra i più buoni ci sono le millefoglie (rétes), la crepe Gundel palacsinta, la Somlói galuska e la crema di castagne. Le paste calde sono caratteristiche, consigliamo "calorosamente" di provare la pasta alla ricotta (túrós csusza). La produzione annuale di vino in Ungheria è di 4,2 milioni di ettolitri, che vengono maturati in 22 regioni storicamente vinifere. Budapest ha anche una capacità notevole per depositare e per imbottigliare il vino.

Il vino di Tokaj ha una fama mondiale, Luigi XIV il re del Sole, l'amava così tanto che gli diede il titolo onorifico di "Vino dei re, re di vini". Sono famosi inoltre i vini regionali del Balaton, il corposo Villány-Siklósi, i vini di Eger, e il Sangue di Toro di Eger (Egri Bikavér). Questi vini si possono degustare anche a Budapest, anzi si può partecipare anche a escursioni nel segno del vino.

Shopping

Grande Mercato Coperto

Lungo la via pedonale si arriva al Grande Mercato Coperto. Nel palazzo oltre centenne, le ghirlande di paprika, le filze d'aglio, la frutta, la marmellata della nonna, i fiori al piano di sopra, le piccole trattorie con specialità ungheresi non sono che un frammento della vastissima offerta. Al ristorante Fakanál tutti i giorni dalle 10, nel quadro di un corso di cucina potete imparare, con l'aiuto di cuochi scelti, i segreti della preparazione delle specialità ungheresi. Un sommelier, vi fa conoscere, con possibilità di degustazione, i principali vini delle regioni viticole più importanti dell'Ungheria, per esempio il famosissimo vino passito di Tokaj. A capo dei superalcolici sta l'Unicum, che si è anche classificato tra i primi quattro digestivi del mondo. Il suo gusto particolare è dovuto alle erbe aromatiche, la grappa di albicocche e di prugne conserva bene il profumo ed il sapore della frutta. Il fegato d'oca, confezionato in scatola o in terrina è eccellente ed anche i salami Hercz e Pick sono delle specialità ungheresi.



Hold utcai csarnok (V., 13. via Hold) Mercato coperto della via Hold Un tesoro nel centro città, nelle vicinanze del Parlamento

Rákóczi téri csarnok (VIII., 7-9., piazza Rákóczi) Mercato coperto Rákóczi La Budapest quotidiana senza turisti

Hunyadi téri csarnok (VI., piazza Hunyadi) Mercato coperto della piazza Hunyadi L'unico che non è stato ancora rinnovato dal 1990, aperto nel 1997. Nel mercato c'è un famoso negozio di pregiati prodotti alimentari.

Klauzál téri csarnok (VII., piazza Klauzál) Mercato coperto della piazza Klauzál Nel centro del vecchio quartiere ebreo.

Batthyány téri csarnok (I., 5., piazza Batthyány) Mercato coperto della piazza Batthyány Un bel mercato rinnovato nel 2003 con negozi al primo piano, una buona caffetteria e con una vista sulla piazza più bella di Budapest e sul Parlamento.

Pronto soccorso ed emergenze

Nonstop servizio medico: Falck SOS Hungary. Tel: 200-0100

Nonstop servizio odontoiatrico: Tel: 267-9602

Ambulanza: 104.

Le farmacie della capitale sono ben provviste, sono i farmacisti a consigliare le medicine adatte a curare i vari tipi di disordini. Sulle porte delle farmacia viene indicato l'indirizzo della farmacia più vicina che è aperta 24 ore. Farmacie con orario notturno:

Aranyhorgony Gyógyszertár
IV. kerület, Pozsonyi út 19.

Déli Gyógyszertár
XII. kerület, Alkotás út 1/b

Elefánt Gyógyszertár
X. kerület, Pongrác út 19.

Fehérvár Gyógyszertár
XI. kerület, Fehérvári út 12.

Hétkorona Gyógyszertár
XIX. kerület, Ady Endre út 122.

Mária Gyógyszertár
XIII. kerület, Béke tér 11.

Óbuda Gyógyszertár
III. kerület, Vörösvári út 86.

Örs Vezér Gyógyszertár
XIV. kerület, Örs vezér tere –
Rendelőintézet

Reflex Gyógyszertár
XVII. kerület, Ferihegyi út 93.

Szentkereszt Gyógyszertár
XVII. kerület, Pesti út 170/a

Szent Margit Gyógyszertár
II. kerület, Frankel Leó út 22.

Teréz Gyógyszertár
VI. kerület, Teréz krt. 41.

Tília Gyógyszertár
XXI. kerület, Áruház tér 8.